

Qamiṣ al-ṣūf wa-qīṣaṣ uḥrā
La camicia di lana e altri racconti
Tawfiq Yūsuf 'Awwād
A cura di Bishara Ebeid

Il compagno Kāmil

الرَّفِيقُ كَامِلٌ

Traduzione di Flavio Canuzzi

Il racconto che segue narra la storia di un uomo, Kāmil, impiegato in una società petrolifera libanese. Il protagonista è un semplice padre di famiglia con moglie e figli. Nella sua tranquilla quanto stabile quotidianità avverrà però un cambiamento che stravolgerà inesorabilmente la sua vita: l'incontro con la politica. Sarà proprio l'impegno politico a portare Kāmil verso una spirale senza ritorno. Non basteranno le suppliche della moglie né la precaria salute della figlioletta, peggiorata a causa dell'indigenza nella quale la sua famiglia era costretta a vivere, a farlo desistere dalla sua convinzione politica. Tra le vicissitudini legate alla sua appartenenza politica e alla fragile salute della figlia, Kāmil dovrà anche affrontare ripetuti contrasti con sua moglie Sāmiyah. Il linguaggio del racconto alterna l'acceso dialogo tra Kāmil e la moglie con quello interiore dei due personaggi. Nel Libano della prima metà del Novecento, il filo del racconto muove dalle vicissitudini di un uomo che è obbligato a severe rinunce e umiliazioni a causa della sua fede politica.

قال الرَّجُل لزوجته :

- أعطيني سوارك، قومي، أعطيني إياه .
كان واقفا إزاءها على عتبة البيت، خافضاً إلى الأرض عَيْنَيْنِ مُظْلِمَتَيْنِ . فلم تُجِبْ ،
فصاح بها :

- قومي !

وصنع كامل بيده اليمنى إشارة من تحت إلى فوق . إشارة غاضبة كَمَنْ عِيلَ صَبْرُهُ ،
أَحْسَسَتْ سامية بأنها لو بقيت جامدة على كرسيها لأعادها ضربة عليها أينما جاءت
تجيء . فقامت الى السرير، وتناولت طرف الفراش وفتقته، ومدت يدها فسحبت
السَّوار، وكان ملفوفاً بخرقه فككت ربطتها، فلم يقع بصرها على الحلية حتى
اغرورقت عيناها بالدموع، والتوت شفتاها بالحسرة . فتجاهل كامل تأثرها . وبعد
أن قلب السوار على كفه مرّتين، دسّه في جيبه وأدار ظهره ليصرف . ثم وقف وسأل
امرأته دون أن يلتفت إليها :

- أتذكرين بكم اشترينا هذا السَّوار؟

- بأربع عُثمانيّات . اعلم أن بنتك مريضة، وأني أتنازل عن السَّوار لتدفع للطبيب، لا
لتشرب العرق . كن واعياً ولا تدع الصائغ يغشك .

ولكنه كان واثقاً من أن الصائغ سيغشه . أليس الصائغ في جملة الرأسماليين المستثمرين ،
أليس هو أحد أعضاء هذه الشركة العظيمة التي تُهيمن على العالم والتي يشبّهُها كامل
بالغول، تأكل وتأكل وتظل تأكل ولا تشبع؟ إذا أعطاه مُقابل الرهن أربع ليرات ورقاً،
فيا سعده! أربع ليرات تكفي طحيناً لزوجته ولأولاده الثلاثة، وعرقاً ودُخاناً له طول
أسبوع . وفي الأسبوع التالي؟ ... إنه لا يريد أن يفكر في المستقبل . فقد يعود الأسبوع
التالي إلى السجن .

كان يُسرِع في مشيته حتّى اجتاز المسافة، بين حيّ الرميّلة الذي يسكن فيه وساحة
الشهداء، بأقل من خمس دقائق . وولج سُوق الصاغة يعرض السَّوار، متنقلاً من
حانوت إلى حانوت، دون أن يستطيع رهنه له ولا يبعاً . كان الصائغ يضع على إحدى
عينيّه مكبرةً ويتأمّل الحلية، ثم يسأل صاحبها ناظراً إليه بعينه المعوجة :

- أين شهادة هذا السَّوار؟

L'uomo disse a sua moglie:

– Dammi il tuo bracciale, alzati e dammelo!

Era lì, in piedi di fronte a lei, con gli occhi cupi rivolti a terra. Lei non rispose, e lui gridò:

– Alzati!

Kāmil fece un cenno con la mano destra dal basso verso l'alto, un cenno furioso come di chi ha perso la pazienza. Sāmiyah si rese conto che, se fosse rimasta immobile sulla sedia, l'avrebbe sicuramente colpita; così si avvicinò al letto, afferrò l'estremità del materasso e lo disfò, poi allungò la mano recuperando il bracciale. Era arrotolato in uno straccio. Sciolse il nodo che lo teneva e non appena tenne il gioiello tra le mani gli occhi le si velarono di lacrime e le labbra le si incresparono per il dolore. Kāmil finse di ignorare tale commozione. Dopo aver fatto girare e rigirare il bracciale tra le mani lo pose nella giacca e diede le spalle a sua moglie per andarsene. Poi si fermò e le chiese, senza neanche voltarsi:

– Ti ricordi a quanto l'abbiamo comprato?

– Quattro lire ottomane. Sappi che tua figlia è malata e che io devo rinunciare al bracciale perché tu possa pagare il medico e non perché tu vada a bere l'*'araq*. Sii accorto e non lasciarti imbrogliare dall'orafo.

Lui però era sicuro che l'orafo l'avrebbe imbrogliato. L'orafo non è forse uno dei capitalisti sfruttatori, non è forse un membro di questa grande società che domina il mondo e che Kāmil paragona a una bestia? Mangia, mangia e continua a mangiare senza mai saziarsi! Se solo gli avesse dato quattro lire di carta al posto del pegno, che felicità sarebbe stata! Quattro lire sarebbero bastate tutta la settimana sia a sua moglie e ai suoi tre figli per la farina, sia a lui per l'*'araq* e le sigarette. Ma la settimana successiva? Certamente non voleva pensare al futuro. La settimana successiva avrebbe potuto tornare in prigione.

Camminò affrettando il passo, coprendo la distanza tra il quartiere di Rumaylah¹ nel quale viveva e la Piazza dei Martiri² in meno di cinque minuti. Entrò nel mercato degli orafi per mostrare il bracciale, girando di negozio in negozio, senza poterlo impegnare né trovare un acquirente. L'orafo poggiava su un occhio la lente di ingrandimento e contemplava il gioiello, e subito dopo si rivolgeva al proprietario e guardandolo di sbieco chiedeva:

– Dov'è il certificato di questo bracciale?

1 Una zona della città di Beirut.

2 *Sāḥat al-ṣuḥadā'*, ovvero la Piazza dei Martiri, è una grande piazza nel centro di Beirut.

ثم ينظر إليه من رأسه إلى قدميه، فيراه في هيئته الزرّية، وفي ربطة عنقه الحمراء القذرة، وقميصه الممزق، وجواربه النازلة على الخذاء، ويعيد إليه السّوار متمماً بكلمات غير مفهومة، أو مُسرّاً في أذن مساعده شيئاً، فينفرج فم كامل بابتسامة احتقار، ويقصد إلى حانوت آخر، فيشيعه صاحب الحانوت السابق بنظرة تقع على فتق في بطنونه من وراء وكأنها ابتسامة احتقار ثانية!

وأخيراً وُفق الرّجل إلى صائغ ابتاع السّوار بليرتين ورقاً ونصف الليرة. وبعد أن نقده الثمن قال له:

- بشرط أن يكون هذا السّوار ملكك.

فعبس كامل في وجه الصائغ وتوارى وهو يضغظ النقود بين أصابعه ويغمغم:

- سارق أنا؟! أتمم اللصوص! كلكم لصوص، يا كلاب!

كانت سامية تنتظر زوجها على أحرّ من الجمر. ولم تذهب في ذلك النهار لغسل الثياب لأحد من سكان الحيّ، بل لبثت في البيت جاثية إلى سرير طفلتها نادية وهي تتنّ وتجيل عينيها المحمومتين في أمّها جولات مخيفة. حتى إذا نامت أخذت سامية ترتب الفرش، وتكسّ الحصير، وترفأ ثياب أولادها. وبينما هي تبحث في أحد أدراج الخزانة عن خرقة تحيط بها كما ممزّقا، وقعت يدها على كتب زوجها وأوراقه مبعثرة في الدرج: من هنا ورقة منزوعة، ومن هناك غلاف مخلوع، ومن هنالك كتاب مفتوح نصف فتحة. فوقفت أمام هذه الأشياء وقد عراها انقباض عظيم، كأنّ ملقطاً أمسك بها وشدّها بين سنّيه. أهذه هي الكتب والأوراق التي كانت تنتظر أن يشعّ منها النور على العالم؟ أهذه معلمة العدل والمساوة ومفوضة قصور الأغنياء وأصحاب السّلطان؟ أهذه هي حاملّة الخبز إلى الفقراء، والصحة إلى المرضى، والمعرفة إلى الجهلاء؟ أهذه هي الجوقة الملائكية السماوية التي كان على طبقات البشر كلها أن يمشوا على أغنيتها صفاً واحداً في طريق واحد إلى غاية واحدة هي السعادة للجميع؟

كلمات! كلمات معسولة خداعة!

وظفقت المرأة تنظر إلى محتويات الدرج وتهزّ رأسها استخفافاً، وتشتّم الكتب والأوراق، وتودّ - لفرط هياجها - لو تتحرّك السّطور والكلمات والحروف وتجيّبها بشيء. لكنّها لم تتحرّك وبقية جامدة، بلهاء، تحتل الإهانة بصبر عجيب. فأمسكت بكتاب ومزقته وداسته بقدميها. فحبا ابنها الصغير، وكان يحوم حواليتها متعلقاً بأذيالها، إلى بقية الكتاب يفتت أوراقه وقد وجد به سلوى فريدة، ولعبة نادرة في بيت لم يرّ أولاده لعبة في زمانه.

Poi lo osservava dalla testa ai piedi, notava il suo aspetto trasandato, la cravatta rossa e sporca, la camicia consumata, i calzini ormai scesi sulle scarpe. Quindi restituiva il bracciale pronunciando parole incomprensibili e bisbigliando all'orecchio del suo assistente. Allora Kāmil apriva la bocca in un sorriso di disprezzo e si dirigeva verso un altro negozio. E il proprietario lo accompagnava con lo sguardo puntato sulla scucitura posteriore dei suoi pantaloni, simile a un secondo sorriso di disprezzo.

Alla fine, riuscì a trovare un orafco a cui vendere il bracciale per due lire e mezzo e quello, dopo avergli dato i soldi, gli disse:

– Solo a condizione che questo bracciale sia veramente tuo.

Kāmil lo guardò aggrottando le sopracciglia e se ne andò velocemente coi soldi in mano mormorando:

– Sono un ladro io?! Voi siete i ladri! Tutti voi siete ladri! Cani!

Sāmiyah aspettava suo marito con ansia. Quel giorno non andò da nessun abitante del quartiere per fare il bucato ma rimase a casa, in ginocchio accanto al letto di sua figlia Nādiyah che gemeva guardando sua madre con i suoi occhi febbrili. Poi la piccola si addormentò. Sāmiyah cominciò a rifare il letto, a pulire le stuoie, a rammendare i vestiti dei figli. Mentre cercava in uno dei cassetti dell'armadio una pezza per rattoppare una manica strappata la sua mano cadde sui libri del marito, sulle sue carte sparse in un cassetto: qui una carta stropicciata, lì un quaderno consunto, più in là un libro mezzo aperto. Vi si fermò davanti e fu subito afflitta da un tremendo sconforto, come se delle pinze l'avessero afferrata e stretta in una morsa. Erano forse questi i libri e le carte che aspettavano di diffondere luce al mondo? Erano forse quelli i maestri di giustizia e uguaglianza, i distruttori delle fortezze dei ricchi e dei potenti? Erano quelle cose, forse, che avrebbero portato pane ai poveri, salute agli ammalati e conoscenza agli ignoranti? Era forse quello il coro angelico celeste che tutta l'umanità doveva seguire nella sua melodia, in una sola fila, su una sola via, verso un'unica meta che è la felicità per tutti?

Parole! Dolci parole ingannevoli!

La donna si avvicinò a guardare l'interno dei cassetti, scosse la testa con disdegno e annusò l'odore dei libri e della carta. Le sarebbe piaciuto - a qualunque costo - che le linee, le parole e le lettere si muovessero e le rispondessero qualcosa. Ma quelle non si muovevano e rimanevano rigide, sole, sopportando il suo disdegno con una pazienza straordinaria. Prese un libro, lo strappò e lo calpestò. Il figlio più piccolo, che girava intorno a lei aggrappandosi al bordo della sua veste, gattonò verso ciò che restava del libro e iniziò a strapparne le pagine: aveva trovato un divertimento raro, un giocattolo eccezionale, in una casa i cui figli non ne avevano mai visto uno.

كان كامل - إلى ما بعد زواجه بسنة تقريباً - موظفًا في إحدى شركات البنزين في بيروت. وكان يتقاضى راتبًا حسنًا مكنه من استئجار بيت له ولامرأته مؤلف من غرفتين. وكانا يعيشان راضيين. وكان الزوج يقسم وقته بين عمله وبيته. إلى أن جاء عهدٌ أخذ يتأخر فيه ليلة بعد ليلة، ويعود بكتاب تحت إبطه، وينصرف إلى قراءته حتى انتصاف الليلي، فتسأله سامية أين أمضى سهرته، فيقول لها: عند أصحاب له معهم شغل. ولما تكررت الغيبات وامتدت إلى أكثر من شهر، لم يسع كامل إلا أن يُطلع زوجته على الحقيقة. فجلس بجانبها على السرير وقال لها:

- أتحفظين السرّ؟

فارتعش بدنها، وحدثتها نفسها بأمر مُريب يشترك فيه زوجها. إلا أن ثقتهما بنبأ أخلاقه طردت هذا الظنّ. فقال لها إن هناك جمعية يعمل فيها هو وأصحابه في الخفاء، جمعية خيرية صغيرة اليوم وضعيفة، ولكنها كبيرة بغايتها، قوية بعقيدتها، وكبيرة وقوية بألاف وملايين الجمعيات أخواتها المنتشرة في العالم من أقصاه إلى أقصاه، وإنه سيأتي يوم يهب فيه أعضاء هذه الجمعيات هبة الجبارة، فيقبلون صفحة الدنيا، ويكتبون صفحة جديدة...

- بشرط ألا تكون هذه الجمعية ضدّ الحكومة؟ أخاف عليك.

وكان كامل يشرح لسامية كل ليلة شيئاً من مبادئ جمعيتها، ويقرأ فصولاً من كتبه، فإذا فهمت جملة غابت عنها جمل. وكثيراً ما كانت تحاول إقناعه بترك هذه الجمعية وهذه الكتب، وتقول له:

- هذا نظام الكون. الله أراد أن يكون غنيّ وفقير، وخادم ومخدوم. كيف تضعون أنفسكم مكان الله وتخلقون الكون على ذوقكم من جديد؟ نحن مكتفون بخير الله. يجب أن نحمد ونبوس الأرض.

فيجيبها أن الله لا دخل له في الأمر. وأن البشر يظلمون أنفسهم بأنفسهم، ويقيمون الحواجز بين فريق منهم وفريقي. ويتدفق في الكلام تشنيعاً حيناً بهذه الأوضاع القائمة، وتغزلاً حيناً آخر بالأوضاع المقبلة. وينهض واقفاً، ويذهب ويجيء في الغرفة، وتلمع عيناه بالغضب تارةً، وبالزهو تارةً أخرى. وكانت سامية تحب أن تصغي إليه وهو متحمس هذا التحمس، وأن تراه يصنع هذه الإشارات الكبيرة. فلا تقتنع بعقلها، وتكتفي بإعجابها به، فتتهجم عليه وتعانقه، وتطلب من الله أن يحرسه بعنايته.

Per tutto il primo anno del matrimonio Kāmil era stato un impiegato in una società petrolifera a Beirut. Riceveva un buon stipendio che gli consentiva di affittare una casa di due stanze per lui e sua moglie. Vivevano soddisfatti, e lui riusciva a dividere il tempo tra lavoro e casa, fino a che, sera dopo sera, cominciò a tardare, tornando sempre con un libro sottobraccio, che leggeva fino a mezzanotte. Sāmiyah chiedeva allora dove avesse passato la serata e lui le rispondeva che era stato da alcuni amici coi quali doveva fare qualcosa. Dopo un mese di assenze da casa, ripetute e sempre più ricorrenti, Kāmil non poté fare a meno di dirle la verità. Si sedette accanto a lei sul letto e le chiese:

– Sai mantenere un segreto?

Sāmiyah tremava, i suoi sentimenti più intimi le dicevano che si trattava di una losca faccenda in cui suo marito era coinvolto, ma la fiducia nella sua nobiltà d'animo scacciò questo pensiero. Lui le disse che insieme ai suoi amici lavorava segretamente in un'associazione, oggi un'associazione caritativa piccola e debole, ma di elevate finalità, di solidi principi, grande e potente, con milioni di associazioni fraterne sparse in tutto il mondo. Sarebbe venuto un giorno in cui i membri di queste associazioni avrebbero potuto agire come i potenti, chiudendo una pagina della storia per aprirne una nuova...

– A condizione che questa associazione non vada contro il governo. Ho paura per te.

Kāmil ogni notte spiegava a Sāmiyah un fondamento della sua associazione, leggendole qualche capitolo dei suoi libri. Lei, se anche ne avesse compreso una frase, ne aveva già dimenticate altre. Cercava spesso di convincerlo a lasciare associazione e libri dicendogli:

– Questo è il sistema dell'universo. Dio ha voluto che ci fossero il ricco e il povero, il padrone e il servo. Come potete voi mettervi al posto di Dio e ricreare il mondo a vostro piacimento? Noi ci accontentiamo della bontà di Dio. Dobbiamo lodarlo e baciare la terra.³

Lui le rispondeva che Dio non c'entrava nulla, e che erano gli uomini a commettere ingiustizie gli uni verso gli altri e a creare ostacoli tra gli individui. Parlava come un fiume in piena, denunciando le situazioni esistenti ed elogiando le condizioni future. Si alzava in piedi, andava e veniva dalla camera da letto, a volte i suoi occhi brillavano di rabbia, a volte invece di orgoglio. Sāmiyah amava ascoltarlo quando era così entusiasta e vederlo compiere quei grandi gesti. Non era convinta, ma le bastava ammirarlo; allora gli andava incontro e lo abbracciava, e chiedeva a Dio di proteggerlo con la sua provvidenza.

3 Espressione tipica del dialetto arabo levantino, che indica ringraziamento e soddisfazione.

ومضت الأيام والأشهر، وأخذ البيت يتعرّف إلى اجتماعات الرفاق ومناقشاتهم في الليالي. إلى أن فوجئت الزوجة ذات يوم بأن زوجها في السجن بتهمة توزيع المناشير، وفوجئت بعد خروجه بإقالته من وظيفته في الشركة. فكانت الصدمة قوية عليها وعليه معاً. وقد قبض عليه مرّة أخرى بتهمة تحريض عمال الأحذية على الإضراب لزيادة أجورهم. ثم توالى زيارته للسجن، يكاد لا يخرج منه إلا ليعود إليه بتهمة الدعاية الممنوعة. وأصبح بطرق العمل في الحكومة والشركات والمحلات التجارية فيجفونه كما يجفون الأبرص أو المجدور. وكان قد انتقل خلال هذه الحوادث من بيته القديم إلى البيت الحقير الذي يقيم فيه الآن. بيت! قبو، بل مغارة واطئة لا تنفذ إليها الشمس إلا شعاعاً ضئيلاً من النافذة الشرقية عند الصباح، وتنضح أرضها بالرطوبة في عزّ تموز. واضطرت سامية إلى تذليل نفسها والاستخدام عند الناس لتكفي أولادها مؤونة العوز.

وحل الخلاف بين زوجين كانا في بحبوحة العيش مثلاً للزواج. فقد كانت المرأة تُصاب بنوبات غضب على رجلها، وعلى جمعيتها، وعلى الساعة التي تعرّف فيها إلى أولئك الأصدقاء الذين انحدروا به وبها إلى هذا الدرك، وتدعو عليهم بالويلات وبخراب بيوتهم كما خربوا بيتها. إلا أن كامل بقي جلوداً جبّاراً في إيمانه، وكان يرفض الاستقالة من الجمعية ساداً أذنيه عن توسّلات زوجته وصيحاتها، قاضياً نهاره كله والقسم الكبير من ليله مع رفاقه. حتى كان ذات مساء فإذا جدال كبير ينشب بينهم، وإذا سوء التفاهم يتحوّل خلافاً كاد يوصل إلى التضارب بالأيدي. فأقيل كامل من العضوية، فكانت أكبر مصيبة نزلت به وكادت تززع عقيدته. إلا أنها ارتدت عن ذلك المعقل الحصين ارتداداً، فظل يعقد علي عنقه الربطة الحمراء، ولكنه أخذ يبحث عن تعزية، فاهتدى إلى الحمرة، فساءت حاله، وتنكر لعارفيه، فإذا هو مهممل قدر بعد الأناقة والنظافة، وإذا هو شارذ الفكر، ضائع النظرات، إذا التقى واحداً من عارفيه أو تلك على رصيف حاد عنه إلى الرصيف الآخر.

وكان كثير من الشرطة يعرفونه. فهو زبون مكرّر بلا عدّ، فإذا رأوه لحقوا به وراقبوه. وكان هو لا يكره ذلك منهم. فقد اتفق له حتى اليوم أن جذب إلى عقيدته ثلاثة من كبارهم بهذا الاحتكاك...

بعد أسبوع اشتد المرض على نادية، فزاد نحولها، وزاد بروز عينيها السوداوين الواسعتين اللتين ورثتهما عن أبيها. فقالت الأم لزوجها:

Passarono i giorni e i mesi, e la casa cominciò a ospitare le riunioni e i dibattiti notturni dei compagni... Finché, un giorno, sua moglie scoprì che era in prigione per volantinaggio e, che dopo il suo rilascio, era stato licenziato. Fu un colpo duro per entrambi. Lui fu poi arrestato un'altra volta con l'accusa di incitare i calzolai allo sciopero per un aumento salariale. Le sue 'visite' in prigione continuavano, e appena uscito ci tornava con l'accusa di propaganda. Cominciò a cercare lavoro presso il governo, le aziende, i negozi, ma lo cacciarono via come un lebbroso o un appestato. Dopo queste spiacevoli peripezie fu costretto a traslocare nell'orribile casa dove adesso viveva. Una casa!? Semmai, un piccolo scantinato dove non filtrava la luce del sole, se si esclude un raggio minuscolo che al mattino entrava dalla finestra a est, e dove la terra trasudava umidità anche a luglio inoltrato. Sāmīyah fu costretta a umiliarsi facendo la donna di servizio per assicurare il cibo ai figli.

Così iniziarono le divergenze tra i due sposi, che da benestanti erano stati un esempio per gli altri. La donna veniva colpita da attacchi di rabbia contro suo marito, contro la sua associazione e contro il momento in cui aveva conosciuto gli amici che l'avevano portato in quell'oscurità, maledicendoli e chiedendo a Dio di distruggere le loro case come loro avevano distrutto la sua. Nonostante ciò, Kāmil rimase deciso e fiero nel suo credo. Rifiutava categoricamente di dimettersi dall'associazione, tappandosi le orecchie alle suppliche e alle grida della moglie, trascorrendo con i suoi amici tutto il giorno e gran parte della notte, finché una sera ebbero un'accesa discussione, l'incomprensione divenne controversia e per poco non passarono alle mani. A Kāmil fu revocata la tessera dell'associazione, e questa fu la sua più grande tragedia. Nonostante il suo convincimento fosse sul punto di vacillare, nemmeno quella tragedia riuscì a scalfirne la roccaforte. Continuò ad annodarsi la cravatta rossa, ma prese a cercare conforto e cominciò a bere. Le sue condizioni peggiorarono e divenne irriconoscibile a chi lo conosceva. Ora era trascurato e sozzo, quando, invece, una volta era stato elegante e pulito; vagava, lo sguardo perso, e se avesse incrociato sul marciapiede qualcuno che conosceva si sarebbe spostato dall'altra parte.

Molti poliziotti lo conoscevano poiché era diventato un cliente abituale senza neanche rendersene conto e, quando lo incontravano, lo seguivano e lo tenevano d'occhio; ma questo non lo irritava. Proprio questo stretto contatto tuttavia aveva, anzi, attirato l'attenzione di tre dei loro capi verso le sue convinzioni.

Dopo una settimana la malattia di Nādiyāh si aggravò. La bambina continuava a perdere peso e gli occhioni neri che aveva ereditato dal padre si fecero sempre più sporgenti. La madre disse al marito:

- أنظر! أنظر إلى هذه الطفلة المسكينة. إنَّ الرطوبة في هذه المغارة تقتلها. أحسُّ أنَّها ستروح من بين يديّ وتنطفئ كالشمعة، وأنت لا تفكر إلا بفلسفتك وكأس عرقك. يجب أن ندعو لها الطبيب مرّة ثانية. هل أصدّق أنّك بعثت السّوار بليرتين ونصف! أنا حمارة؟ أعتقد أنّي حمارة؟ أزل هذه الربطة الحمراء من عنقك، أزلها من وجهي. إنّها خنقتك وخنقتني وخنقت أولادنا، وأحال أنّهم سيجرّوننا بها إلى القبر...

- من قال لك أن تلدي لي ثلاثة أولاد؟ أولاد! أولاد! أولاد!
قال الأب هذه الكلمات، وكرّر الأخيرة منها ببطء ودُهول وهو ينظرُ أمامه بعينين فارغتين. ثمّ تابع وقد رفع رأسه:

- أما كنت تقولين لي إنّ الله يبعث لكلِّ واحد برزقه معه؟ فليبعث لنا برغيف، فليبعث لنا بقبينة كاز، فليبعث لنا طبيب. قولي له، قولي! صلي إلى إلهك الأصمّ، اركعي واقرعي صدرك.

فهاجت، وأرادت أن يكون هياجها غضباً فاستحال بكاءً على الرُّغم منها، فأجهشت وقالت:

- ولكنّك زعزعت إيماني، فجعلتني أكفر بالله. غفرانك يا الله! ما أحلى الزمان الذي كنتُ فيه أصلي وأعترف وأتناول! كنتُ أحسُّ براحة. كنتُ أرجو على الأقل حياةً بعد هذه الحياة تكون فيها الراحة، تكون فيها السعادة. أما الآن...

- ها! ها! هؤلاء مثل أولئك. كلهم مساهمون في الشركة. فريق يستأثر بالدنيا، وفريق يلهي المحرومين بالأخرة!

- رجعنا إلى فلسفتك المسمومة. قلتُ لك انزع هذه الربطة الحمراء عن عنقك. انزعها، انزعها!

وأمسكت بالربطة وجعلت تشدّ زوجها بها وهو لا يُيدي حراكاً. فزاد غيظها لسكوته، فجعلت تشتمّه وتسمّت به حتّى رفع كفه وضغط على أصابعها، فأفلتت الربطة، وقال لها بابتسامته العريضة:

- ولكنّك لا تفهمين. ظننتُ أنّك ستفهمين يوماً زوجك، فإذا تعبي عليك يذهب أدراج الرياح. سنحطمهم في قُصورهم! قلتُ لك سنحطمهم! هذه اليد يجب أن تنقضّ على رؤوسهم، يجب أن تبقر بطونهم. أتريّن هذه الربطة الحمراء؟ يجب أن ترجع هذه اليد مصبوغةً بدمائهم، حمراء كهذه الربطة الحمراء!

– Guarda! Guarda questa povera bambina! L'umidità di questo scantinato la sta uccidendo! Sento che mi sfuggirà tra le dita e si spegnerà come una candela, mentre tu non pensi che alla tua filosofia e al tuo bicchiere di *'araq*. Bisogna chiamare il medico un'altra volta. Posso forse credere che tu abbia venduto il mio bracciale per due lire e mezzo!? Sono forse stupida? Pensi che io sia stupida? Levati quella cravatta rossa dal collo! Toglilmela dalla vista! Ha strangolato te e me, e anche i nostri figli. Credo che con quella ci condurranno alla tomba...⁴

– Chi ti ha detto di fare tre figli? Figli! Figli! Figli!

Il padre proferì queste parole, e ripeté l'ultima lentamente e con stupore, guardandosi davanti con occhi vuoti. Poi continuò, lo sguardo verso l'alto:

– Non dicevi forse che Dio invia per ogni figlio il suo sostentamento?⁵ Che ci mandi allora del pane, una bombola del gas e un medico, diglielo! Diglielo! Prega il tuo Dio sordo, inginocchiati e colpisciti il petto.

La moglie era agitata e avrebbe voluto che si trattasse di rabbia, ma, suo malgrado, l'agitazione si trasformò in pianto. Scoppiando in lacrime gli disse:

– Ma tu hai scosso la mia fede, mi hai fatto negare Dio! Perdonami, Dio! Quanto era bello il tempo in cui pregavo, mi confessavo e facevo la comunione. Mi sentivo a mio agio. Almeno speravo in una vita dopo di questa, in cui vi potesse essere un po' di sollievo, un po' di felicità. Invece adesso...

– Ecco! Ecco! Sono tutti uguali! Sono tutti azionisti della medesima compagnia, alcuni possiedono le cose mondane per loro stessi, altri cercano di distrarre le persone bisognose con la speranza dell'aldilà.

– Siamo tornati alla tua filosofia avvelenata. Ti ho detto di toglierti quella cravatta rossa dal collo. Toglila! Toglila!

Lei gli afferrò la cravatta e lo tirò, ma lui non si mosse, e il silenzio di lui accrebbe la sua rabbia. Cominciò a maledirlo e a rimproverarlo finché lui non alzò la mano e gliela premette sulle dita. La cravatta si sciolse, e lui le disse con il suo grande sorriso:

– Tu non riesci proprio a capire. Pensavo che un giorno tu avresti capito tuo marito, ma il mio sforzo è stato vano. Li distruggeremo nei loro palazzi. Ti ho detto che li avremmo distrutti! Questa mano deve abbattersi sulle loro teste, deve fendere i loro stomaci. Non la vedi questa cravatta rossa? Questa mano deve tingersi del loro sangue e diventare rossa come questa cravatta!

4 L'autore qui sta usando l'immagine dell'animale a cui viene legata al collo una corda per condurlo, un'immagine con cui vuol esprimere la gravità della situazione che ha fatto arrabbiare la moglie.

5 La frase riecheggia un famoso detto arabo, usato molto nella vita quotidiana levantina in forma parlata vicina a quella usata dal nostro autore, secondo cui Dio invia per ogni figlio il sostentamento necessario.

وجعل يصيح وقد برقت عيناه وبقيت الربطة منحرفة عن موضعها إلى كتفه، فظهرت له هيئة مجنون تماماً. وكانت المريضة الصغيرة قد استفاقت تتحبب، فذهبت أمها إليها، وخرج الوالد من الباب ودفعه وراءه بعنف، وقصد تَوًّا إلى سوق الصاغة.

- لقد خدعتني يا هذا! أعد لي السوار، أو أعطني أيضاً مثل ما أعطيتني أولاً: ليرتين ونصفاً. بخمس ليرات من الورق تكون قد اشتريت سواراً دفعتُ أنا ثمنه أربع ليرات عثمانية. هات المبلغ أو السوار.

فانحنى الصائغ علي طاولته وتظاهر بأنه مشغول بحلية أمامه. ثم رفع عينه بالمكبر ونظر إلى كامل مكشراً، وقال:

- السوار، بعته يا صاحبي.

وعاد إلى الحلية البراقة بملقطه. فعنَّ لكامل أن يضرب الطاولة بجُمع كفه، ويبعثر ما فيها على الأرض، وينتقم انتقاماً فظيماً. ولكنّه لا يدري أي شيء أمسكه، فانقلب إلى اللين، وتقدّم من الرجل يحدثه عن مرض ابنته بتأثر حقيقيّ شعر به لأول مرّة هنا أمام وجه هذا الصائغ الأصفر. فأصغى هذا إليه دون أن يوقف عمله. ثم نزع عن عينه المكبر وفتح محفظته، ورمى منها على الطاولة نصف ليرة، وقال:

- المسألة، إذا، مسألة شفقة. ها! تغيّر الموقف. لمّ لم تقل لي ذلك قبلاً؟ خذ. شفهاها الله... بشرط أن تكون صادقاً في كلامك، وأن يكون لك بنت، ومريضة.

وابتسم المحسن ابتسامة أطفحت الكيل في نفس كامل، فقدفّه بقطعة النقد، فراحت إلى الشارع، وصاح:

- الشفقة! الإحسان! لا! لا! هذه بضاعة لا أتاخر بها! هذه بضاعتكم أنتم! أريد منك العدل! العدل! العدل!

ومشى... فحمل الصائغ نفسه إلى الشارع ووضع نظارتيه وانحى يبحث عن النصف الليرة بعينيّه وبأنفه حتّى وجدها؛ فنفض عنها تراباً ظنّ أنه علق بها وأعادها إلى محفظته. ثمّ التفت إلى حيث ذهب كامل، فضحك ضحكة عالية يسخر بها منه، أو يهتئ نسه بالمال الذي عاد إليه.

أما كامل فعاد إلى البيت وأخذ يذرع الغرفة جيئةً وذهاباً، ويشعل سيكارة وراء سيكارة. وكان يصغي لأنين بنته ويتفقدّها من حين إلى آخر، ماراً بكفه على جبينها، فإذا به كالتار، فيذوب قلبه كالثلج ذوباناً ناعماً مؤذياً.

Urlava, gli occhi in fiamme, la cravatta storta sulla spalla, e a lei sembrò che quello fosse l'aspetto di un pazzo. La piccola ammalata si svegliò singhiozzando, e la madre andò da lei mentre il padre uscì sbattendo la porta e si diresse velocemente verso il mercato degli orafi.

– Ehi tu! Mi hai ingannato! Rendimi il bracciale oppure dammi ciò che mi hai dato la prima volta, due lire e mezzo. Con cinque lire di carta compreresti un braccialetto per il quale ho pagato il prezzo di quattro lire ottomane.⁶ Dammi i soldi o rendimi il bracciale.

L'orafo si chinò sul banco e fece finta di essere occupato con un gioiello. Alla fine, alzò l'occhio ingrandito dalla lente e disse con una smorfia:

– Il bracciale l'ho venduto, amico mio.

Tornò a lavorare con le sue pinzette il gioiello lucente. A Kāmil venne in mente di battere il pugno sul banco per far cadere a terra ciò che c'era sopra, in un'atroce vendetta. Invece, senza sapere cosa l'avesse trattenuto, si addolcì, e si avvicinò all'uomo raccontandogli della malattia della figlia, preso per la prima volta da un sentimento vero, qui, davanti al suo volto giallo. L'orafo lo ascoltò senza interrompere il lavoro, si tolse la lente di ingrandimento e aprì il portafoglio, gettando sul banco mezza lira con queste parole:

– Allora è una questione di pietà! Ecco! Le cose cambiano allora! Perché non me lo hai detto prima? Prendi. Dio le dia pronta guarigione..., a condizione che tu sia sincero in quel che dici: che tu abbia veramente una figlia e che sia malata.

Il buon uomo fece un sorriso che fece perdere la pazienza a Kāmil, che gettò a terra la moneta e uscì in strada urlando:

– La misericordia, la carità! No! Questa è una merce che non contratto! Questa è la vostra merce! La vostra! Da te voglio giustizia! Giustizia! Giustizia!

Se ne andò..., e subito dopo uscì per strada l'orafo che, inforcati gli occhiali, si piegò facendosi in quattro per cercare la mezza lira. Quando l'ebbe trovata le tolse lo sporco che pensava vi si fosse attaccato e la ripose nel portafoglio. Poi si girò verso dove Kāmil si era diretto e rise fragorosamente, per prenderlo in giro o compiacersi dei soldi che aveva ripreso.

Kāmil, invece, tornato a casa, andava su e giù per la stanza e accendeva una sigaretta dopo l'altra. Ascoltava il gemito di sua figlia, la controllava di tanto in tanto passandole la mano sulla fronte bollente, e il cuore gli si scioglieva come neve, dolcemente, dolorosamente.

6 La lira libanese al tempo dell'autore era cartacea e di valore più basso dalla lira ottomana, che era una moneta metallica.

ولما عادت سامية مساءً من عملها كان على وجهها ضياء من فرح لم يشع عليه منذ زمان. فدنّت من زوجها، وألقت في حضنه كومة من أرغفة يابسة، وهتفت:
- أَرَأَيْتَ أَنْ اللهُ بَعَثَ لَنَا الصَّغِيرَةَ! غَسَلْتُ ثِيَابًا لِحَارٍ جَدِيدٍ يَسْكُنُ الْحَيَّ، هُنَا عِنْدَ الْمَفْرُقِ، فِي الْبِنَايَةِ الْكَبِيرَةِ، فَأَعْطَنِي زَوْجَتَهُ عَشْرَةَ قُرُوشٍ وَهَذِهِ الْأَرْغِفَةُ، وَأَعْطَانِي هُوَ نِصْفَ لَيْرَةٍ. الْكُلُّ سِتُونَ قُرْشًا! وَسَيُعْطِينِي مِثْلَ ذَلِكَ كُلَّمَا غَسَلْتَ لِعَائِلَتِهِ ثِيَابَهَا، مَرَّتَيْنِ فِي الْأَسْبُوعِ. هَلْ تَوْمَنُ بِاللَّهِ الْآنَ؟
ونظرت الزوجة إلى زوجها بعينين يملأهما الظفر، فإذا به يتسم ابتسامته العريضة ويسألها:

- وماذا قال لك؟ أَلَمْ يَقُلْ لَكَ إِنَّكَ جَمِيلَةٌ؟
فاكمد وجه المرأة وأجابت بضحكة نافخة تهزأ بها من نفسها:
- جميلة! إذا كان لي جمال فقد مضى.
وكان الولد الكبير قد تلقف رغيفاً وأخذ يعضّه.

كان كامل ينتظر الصباح بفروغ صبر، ويتمشى في الغرفة، رافعاً عينيه صوب النافذة الشرقية، فإذا لم ير بصيصاً عقد حاجبيه مخاطباً نفسه، وصانعاً إشارات في الهواء، كان خيالها يرقص على الحائط على ضوء شمعة معوجة، تكاد تنقصف من الوسط، موضوعة على حديد السرير الذي تنام فيه المريضة الصغيرة.
كانت نادية قد غابت عن الوعي وكان أبوها قد ذهب في الليل وحمل في جيبه الستين قرشاً إلى دار الطبيب وطلب إليه أن يعاين بنته مرة ثانية، وقال له إنها في خطر الموت، وإن واجبه الإنساني يدعوه إلى القبول بهذا المبلغ الزهيد إذا أبى إلا القبض. فغضب الطبيب من هذه اللهجة، وأغلق الباب في وجهه.
وكان كامل قد عزم على العود إلى الصائغ. قصّ قصة النصف الليرة على زوجته فلامته وقالت له: كان عليك أن تأخذها. صحيح كان عليه أن يأخذها. لو كانت معه وضمها إلى الستين قرشاً لصار في يده مبلغ ربما يرضى به الطبيب أجره الزيارة. ومع الفجر رأى حارس الليل، قبل انصرافه من سوق الصاغة، رجلاً رث الثياب يتمشى في السوق، ويلوي، كلما وصل إلى أوله وآخره، أنفه الطويل يمينا ويسارا،

Quando la sera Sāmiyah tornò dal lavoro, aveva sul viso una luce di felicità che non aveva da tempo. Si avvicinò al marito e gli gettò tra le braccia un mucchio di pane fragrante, dicendogli:

– Hai visto che Dio ci ha mandato un'elemosina in favore di questa piccola! Ho lavato i vestiti del nostro nuovo vicino che vive nel quartiere, qui all'angolo, nel grande edificio; sua moglie mi ha dato dieci *qurūš* e questo pane, e lui mi ha dato mezza lira. In tutto settanta *qurūš*. Me ne darà ogni volta che lavo i vestiti per la sua famiglia, due volte alla settimana. Adesso credi in Dio?

La moglie lo guardò con uno sguardo di trionfo, e lui le fece un grande sorriso e le chiese:

– Cosa ti ha detto? Non ti ha forse detto che sei bella?

Il viso della moglie si rattristò e lei rispose scoppiando a ridere e prendendosi in giro:

– Bella! Se anche avessi avuto la bellezza, ormai se ne è andata.

Il figlio maggiore intanto aveva arrotolato una pagnotta⁷ e cominciò a morderla.

Kāmil, che aspettava l'alba con impazienza, camminava per la stanza alzando gli occhi verso la finestra a est; se non avesse visto un filo di luce avrebbe chiuso le ciglia e avrebbe iniziato a parlare tra sé e sé, tracciando nell'aria segni la cui ombra avrebbe danzato sul muro seguendo la luce della candela storta e quasi spezzata vicina al letto dove dormiva la piccola malata.

Nādiyah era già svenuta. Suo padre era andato a casa del medico nella notte, con i settanta *qurūš* in tasca, a chiedergli di visitare la figlia un'altra volta, dicendo che era in pericolo di vita e che, visto che insisteva comunque per avere il suo onorario, come essere umano doveva accettare quella somma insignificante. Il medico, incolleto per quel modo di parlare, gli chiuse la porta in faccia.

Kāmil aveva già deciso di tornare dall'orafo. Raccontò a sua moglie la storia della mezza lira, e lei lo redarguì e gli disse: «Dovevi prenderla». È vero, avrebbe dovuto prenderla. Se l'avesse avuta e l'avesse aggiunta a quei settanta *qurūš*, avrebbe potuto avere in mano una somma che il medico poteva forse accettare come onorario.

All'alba, prima di andarsene dal mercato degli orafi, il guardiano notturno vide un uomo malandato che camminava per il mercato. Ogniquale volta arrivava da una parte e dall'altra storciva il lungo naso a destra e a sinistra, poi lo abbassava a terra e riprendeva a vagare.

⁷ Nel mondo arabo, soprattutto nel Levante, il pane è sottile e si mangia arrotolato.

ثمَّ يخفضه إلى الأرض ويستأنف شأنه الأول، فخامرت الحارسَ الرِّيَّةُ، وودَّ لو يبقى في مكانه لمراقبة الرجل، لكنَّه التفت إلى ساعته فإذا وقت نوبته قد انقضى، فهزَّ رأسه وحمل عصاه وانصرف.

وأخيراً فتح صائغ حانوته، ثمَّ الثاني، فالثالث، الخ. أيذهب القدر في نكايته إلى حدِّ أن صائغه لا يأتي إلا الأخير؟

وأحسنَّ كامل في نفسه ذلاً استغربه من نفسه. تقدّم من الباب عفواً وعاون صاحب الحانوت على فتحه وكأنَّه يحمله على الاستئناس به والعفو عن ذنب اقترفه. ودخل وراءه فأخذ الصائغ يرتّب حلاه في مواضعها وينفخ عليها، ولا يُعير الرجل التفاتاً. وساد بين الاثنين صمت طويل مُزعج، فبلغ كامل ريقه وقال:

- أعطيتني أمس نصف ليرة، و...

- نعم. ورفضتُها أنت. إذا كنت مستعداً أن تُعيد إليّ الليرتين والنصف أعدتُ إليك السوار، وتخلصت من هذه الصفقة.

ونظر الصائغ بخوف إلى وجه كامل يرتقب الجواب، لأنَّه كان في الحقيقة مستعداً أن يزيد له بدل النصف الليرة ليرة وليرتين وأربع ليرات بشرط أن لا يستعيد السوار الثمين منه. فقال كامل:

- كيف قلتَ لي إنَّك بعته؟

واستفاقت في لهجته كرامته الغاضبة. وأتفق أن دخلت سيّدتان في تلك اللحظة إلى الحانوت، فلملم الصائغ نفسه لاستقبالهما، وأخذ يعرض عليهما سواراً من هنا، وسلسلة من ههنا، وقرطاً من هناك. وكان كامل يرافق هذا المشهد ويتذكر بلاهته، وقد نفعته بعدئذ ولكنَّها بلاهة - بقيّة كانت فيه من بقايا الأرستقراطية - يوم قصد إلى سوق الصاغة في طرابلس بعد العرس واشترى لسامية سوارها. ثمَّ تابع النظر إلى المعروضات والإصغاء إلى المساومات. وحانت منه التفاتة إلى الخزانة التي تلي يمينه، والتي كان الصائغ قد فتحها ليعرض ما فيها على السيّدتين ونسيها مفتوحة، فلمح السوار. هذا هو! هذا سواره!

وأخذ يُرسل إليه من طرف عينه اليمنى النظرة العجلى تلو النظرة العجلى، ثمَّ يسوي جلسته مقترباً إلى اليمين ومختلساً النظر إلى الصائغ.

وحاول أن يرفع يده عن رُكبته، فإذا هي ثقيلة، وإذا أعصابها مرتخية، وإذا هي ترتجف ارتجاجاً ظاهراً، فيجتهد أن يوقفه فلا يستطيع. ثمَّ صرَّ بأسنانه، ووضع كل عزمه ورفعها، ثمَّ دسَّها في الخزانة، والتمس السوار بأصابعه، حتّى إذا وقع عليه وضعه في جيبه، ونهض متثاقلاً يتدخل في الحديث بين السيّدتين والصائغ ويقول أشياء لا لزوم لها، تارة إلى جهة الشاريتين، وطوراً إلى جهة الصائغ، والكلمات تتعثر على لسانه بلا وعي.

Al guardiano balenò un dubbio. Avrebbe voluto fermarsi lì per osservare l'uomo, ma guardò l'orologio e si accorse che il turno era finito, così scosse il capo, prese il suo bastone e se ne andò.

Finalmente un orafa aprì il negozio, poi un secondo e un terzo... Kāmil si domandava se sarebbe stato così sfortunato che il suo orafa sarebbe arrivato per ultimo.

Kāmil iniziò a provare dentro di sé un improvviso senso di umiliazione, si avvicinò alla porta per scusarsi e aiutò il proprietario del negozio ad aprire, come se volesse indurlo a essere gentile e a perdonarlo dell'errore commesso. Lo seguì nel negozio, e l'orafa cominciò a mettere i gioielli al loro posto soffiandovi sopra senza prestarli attenzione. Un lungo silenzio inquietante regnò tra i due, finché Kāmil deglutì e disse:

– Ieri mi hai dato mezza lira e...
– Sì, e tu l'hai rifiutata. Se sei pronto a rendermi le due lire e mezzo allora ti rendo anche io il bracciale. Così mi sbarazzo di quest'affare.

L'orafa fissava intimorito il volto di Kāmil, attendendo la sua risposta, perché per dire il vero era pronto ad aggiungere, invece di mezza lira, una, due, anche quattro lire, a condizione che non si riprendesse il prezioso braccialetto. Kāmil allora gli disse:

– Perché allora mi hai detto di averlo venduto?

Il tono della sua voce fu sopraffatto da una dignità rabbiosa. In quel momento due signore decisero di entrare nel negozio; l'orafa si diede una sistemata per accoglierle e cominciò a mostrar loro un bracciale qui, una catena lì, e poi ancora degli orecchini. Kāmil seguiva quella scena ricordandosi della sua stupidità, che in seguito gli era stata utile ma che restava tale - uno dei residui rimastigli dell'aristocrazia - il giorno in cui si era diretto al mercato degli orafi di Tripoli⁸ dopo il matrimonio, e aveva comprato il bracciale a Sāmiyah. Continuò a guardare i gioielli esposti e ad ascoltare la negoziazione. Gettò uno sguardo a destra, alla cassaforte che l'orafa aveva aperto per mostrare alle due signore dei gioielli e che aveva dimenticato aperta. E allora intravide il bracciale. Eccolo lì! Quello era il suo bracciale!

Cominciò a lanciare occhiate veloci con l'occhio destro, poi, restando seduto e guardando l'orafa di sottocchi, iniziò a muoversi verso destra.

Cercò di alzare la mano dal ginocchio, ma era pesante, i tendini erano rilassati, e tremava in modo evidente. Avrebbe voluto fermare il tremore ma non ci riuscì, poi cominciò a battere i denti. Facendo ricorso a tutte le sue forze, sollevò la mano, la infilò nella cassaforte e manipolò il braccialetto fino a farselo cadere nelle tasche. Poi si alzò, indolente, e si intromise nel discorso tra le due signore e l'orafa con frasi futili rivolte a volte alle due acquirenti, altre volte all'orafa, le parole che inciampavano inconsciamente nella sua lingua.

8 Una città del nord del Libano.

ولما خرجت السيدتان لم يستطع الصائغ إلا أن يعبر عن سروره بالصفقة الجديدة التي تمت له معهما، ففتح محفظته بحركة كبيرة مملوءة بالزهو، ونقد الرجل الذي كان منتظراً ليرة. فلم يدر كامل أنها صارت في يده حتى أدار ظهره وخرج. على أنه ما وصل إلى أول السوق، من صوب ساحة الشهداء، حتى كانت الصيحة وقد قامت من ورائه:

- سارق! سارق! أمسكوه! أمسكوه!

فطنت هذه الكلمة في أذني كامل طينياً تجاوب في كيانه من أقصاه إلى أقصاه. ولكنه تابع سيره برباطة جأش، حتى تجمع عليه الناس، وملاأت صفارات الشرطة الفضاء بطلب النجدة. وانقض عليه شرطي وبصق في وجهه:

- أهذا أنت البلشفيكي؟ بلشفيكي وسارق أيضاً!

وضرب بيده إلى جيبه فانتزع السوار، ثم ساقه إلى المخفر حيث لقي من الشرطة الآخرين لكما ورفسا كثيرين قبل أن يعلقوا عليه باب النظارة وهو لا ينبس ببنت شفة. ولما تواروا، نظر إلى رباطه الحمراء فإذا هي ممزقة، وإذا عليها قطرة دم كبيرة من أنفه، لامعة لمعانا أخاذا. فابتسم لها ابتسامته العريضة، وظل محلداً إليها، وقد استحالت في عينيه إلى فجر كبير أحمر يغمر الدنيا.

Quando le due signore furono uscite, l'orafo non poté esimersi dall'esprimere il compiacimento per l'affare appena concluso, poi aprì il portafoglio con un ampio gesto pieno di orgoglio e diede una lira all'uomo che stava aspettando. Kāmil sentì la lira che teneva in mano solo quando girò le spalle e se ne andò.

Non era arrivato neanche all'inizio del mercato, dal lato di Piazza dei Martiri, che un urlo lo raggiunse:

– Al ladro! Al ladro! Prendetelo! Prendetelo!

Questa parola risuonò nelle orecchie di Kāmil ripercuotendosi nel suo intimo, eppure seguì ad andare imperterrito finché la gente non gli si raccolse attorno e i fischi della polizia riempirono l'aria chiedendo soccorso. Un poliziotto gli si avventò contro e gli spuntò in faccia:

– Non sei tu il bolscevico?⁹ Bolscevico e anche ladro!

Gli mise le mani in tasca e gli tolse il bracciale, poi lo scortò verso la stazione di polizia dove, senza proferir parola, ricevette dagli altri poliziotti una gragnuola di calci e pugni prima di essere rinchiuso in carcere senza aprire bocca.

Quando se ne furono andati si mise a guardare la sua cravatta rossa, tutta lacerata: c'era una grossa goccia di sangue, sorprendentemente lucente, cadutagli dal naso. Le fece un gran sorriso e, assorto, la guardò trasformarsi sotto i suoi occhi in una grande alba rossa che avvolgeva il mondo.

9 È chiaro che il poliziotto già conosceva Kāmil e il suo rapporto con il partito politico a cui apparteneva, ossia il partito comunista, che, anche se non è menzionato esplicitamente, è chiaro dal colore rosso della cravatta e dal termine 'bolscevico' (*balšafīki*).

